

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Aut autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



FENESTRELLE, VALORIZZIAMO IL FORTE

**Finanziati
due progetti
PNRR- PINQUA**



**Coazze, allestimento
per l'Ecomuseo
della Resistenza**



**Convenzione
per il centro sportivo
di Settimo Torinese**

PRIMO PIANO

Forte di Fenestrelle: pronti a valorizzare il monumento simbolo.....	3
Pnrr Next Generation EU-PINQuA: finanziati due progetti metropolitani.....	4

VENERDÌ DAL SINDACO

Ai piedi del Moncenisio e di fronte alla millenaria Abbazia.....	6
--	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Giornata contro bullismo e cyberbullismo.....	8
La pandemia non rallenta gli ecocreazioni.....	9
Zona omogenea 8: la sindaca di Cuornè nuova portavoce.....	10
L'Europa a scuola, tappa a Condove.....	11
Coazze riapre l'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone.....	12
Commemorato l'eccidio dei cinque partigiani di Caselle.....	14
Un concorso di scrittura sulla Shoah per gli studenti di Cuornè.....	15
Il Giorno del Ricordo 2022.....	17
Nuovo impianto a biogas a Favria.....	18
Settimo Torinese, lavori al centro sportivo.....	19

I fontanili di Vigone nella terza puntata di Connettere l'ambiente.....	20
Peste suina: al CANC di Grugliasco stop al ritiro di cinghiali feriti.....	22
Insulti contro la vigilanza ambientale della Città metropolitana.....	24

VIABILITÀ

Indagini strutturali sulle gallerie Craviale e Turina a Porte.....	25
--	----

SEI ITINERARI LIBERTY

La Manifattura "Magnoni & Tedeschi" a Cafasse.....	26
L'Hotel San Giovanni a Ciriè.....	27

I NOSTRI TESORI

Con i Conti Occelli riprendono le visite animate a Palazzo Cisterna.....	28
--	----

BIBLIOTECA

Biblioteca di Palazzo Cisterna, il nostro tesoro.....	29
Le opere digitalizzate della Biblioteca sul Catalogo OPAC-SBN.....	30

EVENTI

Ancora Chivasso in Musica 2022.....	31
Animali straordinari in mostra ad Avigliana.....	33
Circolo dei lettori, premio Dardanello.....	35
Anche senza neve ad Usseglio è festa.....	36
È di Strambino il più giovane campione del mondo tra gli chef.....	38

TORINOSCIENZA

Sui sentieri delle Scienze naturali, parte la nuova edizione.....	39
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Chiese piazze monumenti è stata selezionata la fotografia di **Giuseppe D'Ambrosio: "Frammento d'Oriente a Baldissero Torinese"**.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Forte di Fenestrelle: pronti a valorizzare il monumento simbolo

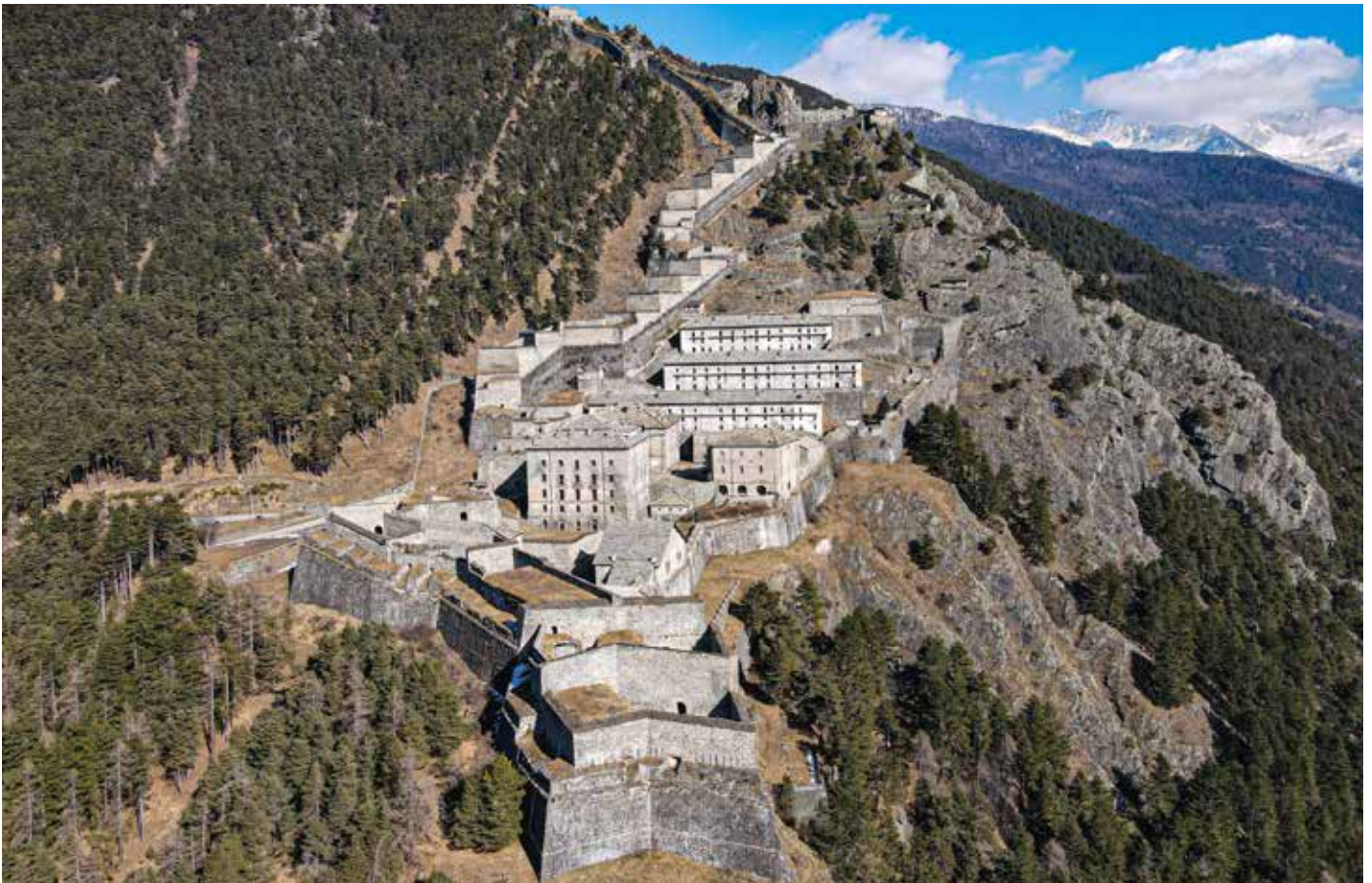
“Il lavoro della cabina di regia permanente, nuove modalità di ascolto e sinergia sono la base di partenza per avviare insieme al territorio nuovi progetti di valorizzazione del Forte di Fenestrelle”: lo auspica il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo in una lettera ai soggetti pubblici e privati firmatari del protocollo d'intesa sulla fortezza, siglato il 6 dicembre scorso. Nei giorni scorsi, l'esito del bando aperto dal Demanio per l'assegnazione della gestione del complesso monumentale è stato favorevole all'associazione San Carlo Onlus.

“La Città Metropolitana è ben consapevole delle proprie responsabilità sul futuro del

Forte, che è anche il nostro monumento simbolo: intendiamo adoperarci in particolare per realizzare un efficace coordinamento, che assicuri la partecipazione di tutti i firmatari alle decisioni. - aggiunge il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo nella lettera, firmata insieme al Consigliere metropolitano Marco Cogno, Sindaco di Torre Pellice - È indispensabile coinvolgere anche altri attori istituzionali, sociali ed economici del territorio, con l'obiettivo di valorizzare il Forte e le sue potenzialità culturali, storiche, economiche e sociali, per un lavoro che vada a vantaggio non solo del Pinerolese ma dell'intero territorio metropolitano”.

“In questa direzione - conclude Suppo nella lettera - dovremo lavorare per articolare forme e programmi di organizzazione e promozione dell'offerta turistica, assicurando il coordinamento e l'integrazione con le analoghe attività svolte nell'intera Zona omogenea del Pinerolese e per elaborare piani di comunicazione annuali locali, nazionali e internazionali e strategie d'azione per la promozione dell'immagine del Forte, attività su cui la Città Metropolitana assicura il suo accompagnamento tecnico e l'impegno delle sue professionalità interne”.

Michele Fassinotti



Pnrr Next Generation EU-PINQuA: finanziati due progetti metropolitani

È ufficiale: è stato approvato il finanziamento per i due progetti dedicati alla qualità dell'abitare e alla riduzione del disagio abitativo sul territorio metropolitano, candidati dalla Città metropolitana di Torino nell'ambito del bando del programma PINQuA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare), promosso dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e finanziato da fondi del Pnrr, che a luglio 2021 avevano già superato la verifica di ammissibilità al finanziamento.

Il Ministero ha infatti pubblicato il decreto con la graduatoria dei progetti e la loro ammissibi-

lità definitiva al finanziamento. I progetti sono "resiDenza-resiLienza", che raggruppa i Comuni di Moncalieri (capofila), Nichelino, Chieri, Beinasco, Trofarello, La Loggia e Piobesi Torinese, unitamente all'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e Atc del Piemonte Centrale, che si è piazzato 74esimo su 290 proposte complessive; e "Riscami Urbani-ricucire l'abitare metropolitano" che raggruppa i Comuni di Collegno (capofila), Grugliasco, Borgaro Torinese con il partenariato di Atc del Piemonte Centrale e Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa Giuseppe Di Vittorio.

Ciascun progetto potrà avere a disposizione 15 milioni di euro. Non appena firmata la convenzione con il Mise e con gli enti attuatori, sarà possibile dare il via alle opere.

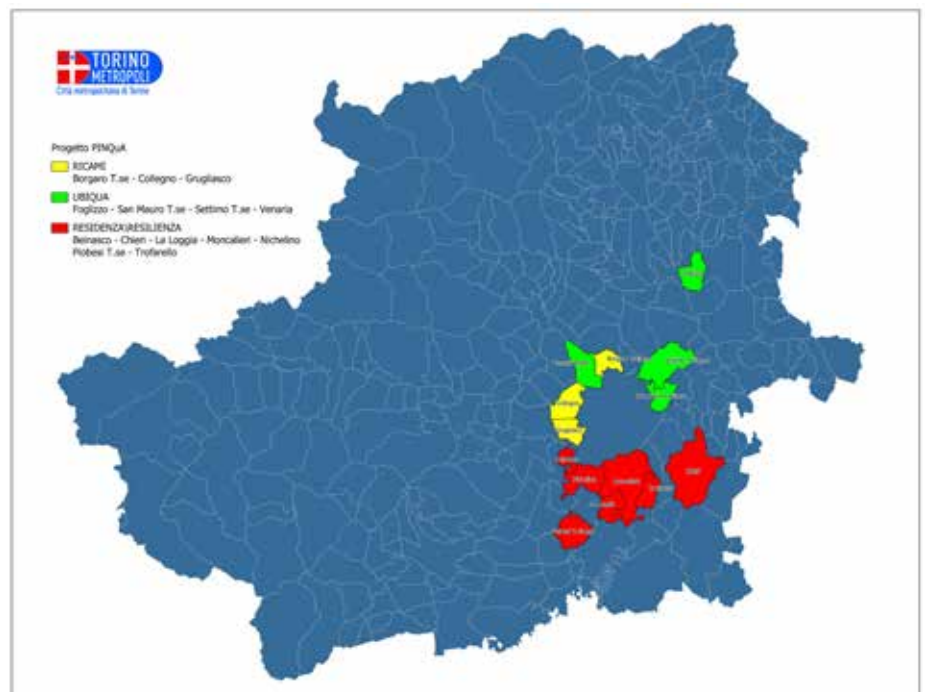
Sonia Cambursano, consigliera della Città metropolitana di Torino delegata alle attività produttive, spiega che "Gli interventi previsti dai due progetti riguardano quegli aspetti che sono alla base di una vera riqualificazione dell'abitare e delle periferie: riqualificazione di edifici, strade, aree verdi, attenzione al dissesto idrogeologico, promozione di spazi culturali, miglioramento delle infrastrutture digitali, mobilità sostenibile. Sono aspetti che





migliorano non solo la qualità dell'abitare ma costituiscono una base anche per il rilancio dello sviluppo economico e territoriale". Valentina Cera, consigliera delegata alle politiche sociali, aggiunge il proprio apprezzamento per "il lavoro competente e di squadra svolto dai Comuni per riuscire a rispondere a un bando così complesso ma che è una bella opportunità a fini sociali. È un bel risultato che rende possibile immaginare il futuro delle nostre Città come luoghi a misura d'uomo, attente al benessere e alla qualità della vita dei cittadini".

Soddisfatto il sindaco di Collegno Francesco Casciano: «Con Ricami Urbani diamo ossigeno e prospettiva a un progetto inclusivo di vivere e abitare il territorio. Un grande lavoro di squadra tra la Città metropolitana e i comuni di Collegno, Grugliasco e Borgaro, per la straordinaria condivisione e collaborazione con cui siamo riusciti tutti insieme ad attrarre questi fondi strategici. I progetti che hanno vinto Pinqua si integrano nella visione urbana e nella trasformazione epocale



che l'area metropolitana sta affrontando per avere città nuove ed eque con opportunità e servizi di qualità".

Infine, per il Sindaco di Moncalieri Paolo Montagna, "Con Residenza-ResiLienza" si inaugura ufficialmente una nuova stagione di sviluppo e rigenerazione per Moncalieri e per il territorio a sud di Torino. La conferma del finanziamento "PINQUA" permette di prose-

guire l'impegno per la progettazione di interventi essenziali per la qualità della vita delle persone e dei luoghi. È una grande soddisfazione che conforta lo straordinario impegno di Moncalieri come capofila e dei Comuni partner nella costruzione del dossier che ha ottenuto il finanziamento".

Alessandra Vindrola

Ai piedi del Moncenisio e di fronte alla millenaria Abbazia

Novalesa - Novalèisa in piemontese, Novalésa in francoprovenzale, Novalaise in francese - è un Comune di circa 540 abitanti in Val Cenischia, ai piedi del Colle del Moncenisio, noto in tutta Europa e non solo per l'omonima abbazia benedettina fondata nel 726. A testimonianza dell'antichissima frequentazione del luogo e dei suoi pascoli alpini, vi sono numerose incisioni rupestri.

Il centro storico sorge proprio di fronte all'Abbazia che, nel suo splendido isolamento in mezzo ai prati del versante ovest della Val Cenischia, per tredici secoli è stata il cardine della vita del paese. Con la sua tipica architettura alpina, Novalesa è un borgo di strada costruito attorno alla Via Maestra, che faceva parte della Strada Antica di Francia, quella che, a partire dalla fondazione dell'Abbazia da parte dei Franchi nel 726 e sino

al XIX secolo, conduceva al Colle del Moncenisio. Il passaggio della strada internazionale rendeva il paese e le sue locande una tappa fondamentale ai piedi del valico, decretandone la fortuna economica e lasciando come eredità pregevoli opere d'arte alpina, come le pitture che adornano la locanda medioevale nota come Casa degli Affreschi. Tra XII e XIII secolo, sulla frequentata Via Francigena, alla base del valico alpino del Moncenisio un edificio ecclesiastico preesistente alla chiesa parrocchiale e ora sconosciuto veniva già indicato come Sancta Maria ad Pedem Montis Cenisii o Santa Maria de Pedemontio. Della storia e della realtà sociale ed economica del paese nel XXI secolo abbiamo parlato con Piera Conca, che di Novalesa è la prima cittadina.

m.fa.

A NOVALESA UNA COMUNITÀ CHE DIFENDE IL PATRIMONIO STORICO E NATURALE

“Novalesa è famosa per l'Abbazia, ma anche perché nei secoli qui sono passati personaggi importanti come Annibale, Carlo Magno, papi, imperatori e pellegrini. - spiega la Sindaca Piera Conca - Siamo una piccola comunità, che conta 540 residenti ed è solida”. Oltre all'Abbazia, a Novalesa si può visitare la chiesa parrocchiale di Santo Stefano, dove sono conservati preziosi dipinti donati da Napoleone all'Ospizio del Moncenisio e successivamente portati in paese”.

Passeggiando per la Via Maestra si possono ammirare pregevoli affreschi sulle facciate delle case private, una delle quali è un ex albergo, noto appunto come Casa degli Affreschi. L'edificio, recuperato dal Comune che l'ha acquisito al patrimonio municipale, è un'ex locanda medioevale con un doppio ambiente interno ben conservato. Nelle Alpi si conosce un solo altro esempio di ambiente di questo tipo conservatosi nel tempo, in Val Pusteria, oltre ad un esempio urbano a Moncalieri. Probabilmente la Casa degli Affreschi altro non è che quella Locanda della Croce Bianca che è citata in numerosi documenti a partire dal XIV secolo. Sulla facciata vi sono affreschi con gli stemmi delle regioni europee di provenienza e di destinazione degli avventori della locanda. Internamente vi sono decorazioni geometriche a fresco ben conservate, con scritte lasciate dagli avventori nel corso del tempo. Una curiosità: durante



i restauri è stata rinvenuta la scritta di un pellegrino di origine polacca.

A Novalesa è inoltre molto interessante la sezione del Museo Diocesano d'arte sacra, che conserva opere del periodo che va dall'VIII al XVIII secolo, in parte provenienti dalla soppressione dell'Abbazia nel XIX secolo. Il Museo etnografico, che ha sede nell'ex Municipio, propone invece ai visitatori oggetti e ambienti tipici della civiltà rurale che ha contraddistinto il borgo sino al XX secolo. Tra le bellezze naturali che Novalesa propone ai turisti ci sono le vette alpine, la più alta delle quali è il Rocciamelone, ma anche spettacolari cascate. Le opportunità di passeggiate ed escursioni a piedi e in

mountain bike sono molte, grazie ai sentieri la cui manutenzione è curata dalle associazioni di volontari.

“Possiamo contare su un buon tessuto di associazioni” sottolinea la Sindaca Piera Conca, che tiene però a precisare come la gestione di una comunità e di un territorio di montagna come quelli novalicensi comporta un notevole impegno per contrastare ogni anno il dissesto idrogeologico. “Per difendere il territorio abbiamo bisogno di un aiuto esterno, perché da sola la comunità non riesce a far fronte alle emergenze. - tiene a precisare la prima cittadina di Noalesa – Per fortuna la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino ci aiutano”. Ma quanto è importante l'Abbazia dal punto di vista turistico ed economico per il paese? “È importante, perché siamo conosciuti soprattutto per l'Abbazia e perché molti turisti approfittano della visita al complesso monastico per visitare anche il borgo”.

Abbiamo chiesto a Piera Conca quanto è difficile amministrare Noalesa “Ci vuole soprattutto passione, - è stata la sua risposta - perché le difficoltà non mancano e sono prima di tutto finanziarie. Si cerca di utilizzare il meglio possibile le risorse non certo ingenti di cui disponiamo. La priorità viene assegnata alla manutenzione del territorio, che è possibile anche e soprattutto grazie all'impegno dei cittadini e delle associazioni”.



Giornata contro bullismo e cyberbullismo

L'impegno di Città metropolitana nelle scuole

Lunedì 7 febbraio si è celebrata la Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, istituita cinque anni fa per sensibilizzare contro due fenomeni purtroppo in forte crescita.

"Siamo particolarmente attenti alla necessità di agire per prevenire e contrastare queste dinamiche attraverso la formazione dei docenti" commenta la consigliera di Città metropolitana di Torino delegata all'istruzione Caterina Greco che aggiunge "Nel catalogo del nostro centro servizi CeSeDi per l'anno scolastico in corso, offriamo cinque corsi per imparare a conoscere e a non sottovalutare bullismo, cyberbullismo e le altre forme di disagio collegate alla scuola e alla condizione giovanile. Coinvolgiamo più di 300 docenti di scuole di ogni ordine e grado con attività formative che offrono opportunità di approfondimento, formazione e sperimentazione didattica".

Tra i corsi offerti da Città metropolitana, anche uno sui rischi delle tecnologie in collaborazione con la Polizia Municipale di Torino e il corso "L'albero della diversità. comprendere, prevenire e combattere alla radice le discriminazioni, il bullismo e la violenza nei confronti dei 'diversi'" per dare modo a docenti e studenti di affrontare le relazioni in modo più cooperativo ed equilibrato, diventare più attenti osservatori di sé stessi e



dell'altro, sviluppare l'empatia e la solidarietà, riconoscendo anche nei propri comportamenti elementi potenzialmente negativi e distruttivi, per giungere a una maggiore disponibilità a sostenere le vittime degli episodi di violenza e bullismo.

Il tema del suicidio tra adolescenti è affrontato attraverso il progetto "Non so perché lo faccio" condotto insieme all'associazione "La tazza blu" per provare a riconoscere e dare voce ai pensieri suicidari che a volte attraversano la mente degli adolescenti, promuovendo attività di prevenzione e post intervento traumatico.

Anche il tema della varianza di genere coinvolge sempre di più la scuola e la domanda di formazione da parte degli insegnanti è in forte crescita: "La funzione formativa e di sostegno per gli insegnanti delle nostre scuole offerta dal nostro centro CeSeDi è riconosciuta da tutti ed è di fondamentale importanza soprattutto nella fase presente, in cui le difficoltà da sempre vissute dagli adolescenti sono acuite dai problemi legati alla pandemia" conclude la consigliera metropolitana Caterina Greco.

*Carla Gatti
Cesare Bellocchio*



La pandemia non rallenta gli ecoreati

In Piemonte con la pandemia sono aumentati gli ecoreati. Lo denuncia Legambiente Piemonte che in collaborazione con Libera Piemonte ha presentato alla Fabbrica delle E il Rapporto ecomafie 2021. All'incontro sono intervenuti Stefano Ciafani, presidente Legambiente Onlus; Angelo Robotto, direttore generale Arpa Piemonte; Giorgio Prino, presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta; Maria José Fava, referente regionale Libera Piemonte; Giorgio Bertola, presidente Commissione legalità Consiglio regionale; per la Città metropolitana di Torino hanno preso parte il vicesindaco Jacopo Suppo e il consigliere delegato all'ambiente Vincenzo Guerrini. Nel 2020, l'anno in cui il Covid-19 ha messo in lockdown a più riprese l'Italia e fermato le attività produttive e la



circolazione delle persone e delle merci, i reati ambientali sono cresciuti in tutta Italia, con un 0,6% in più rispetto al 2019 raggiungendo quota 34.867, nonostante vi sia stata una diminuzione importante dei controlli: 17% in meno rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale, i reati si concentrano in quattro regioni, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, ma il Piemonte in questa classifica rientra fra gli "osservati speciali" con il nono posto; se si guarda però al numero



di reati nel ciclo dei rifiuti la Regione sale di posizioni e si colloca al quinto posto.

L'introduzione nel Codice penale dei delitti contro l'ambiente all'articolo 452, ha spiegato il presidente di Legambiente Stefano Ciafani, costituisce un'arma in più per contrastare i reati ambientali ma non è sufficiente, anche perché si dovrebbe integrare con i reati legati alle agromafie, il traffico di opere d'arte e di reperti archeologici e il racket degli animali. L'attenzione e l'impegno di tutti devono crescere, ha ribadito con forza Maria José Fava, e il fronte dei controlli deve diventare ancora più stringente ora che con il Pnrr i territori si troveranno ad avere nuove risorse.

a.vi.



Zona omogenea 8: la sindaca di Cuorgnè nuova portavoce

Giovanna Cresto sindaca di Cuorgnè è la portavoce della Zona omogenea 8 Canavese occidentale che comprende 46 Comuni e circa 82 mila abitanti. È stata nominata martedì 8 febbraio dai sindaci del territorio; vice portavoce la sindaca di Salassa Roberta Bianchetta. Alla riunione della zona omogenea 8 del Canavese occidentale sono intervenuti anche in videocollegamento il vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo e il consigliere delegato Pasquale Mazza, che ne fa parte come sindaco di Castellamonte.

Corale il ringraziamento al portavoce uscente della zona 8, il sindaco di Rivarolo Canavese Alberto Rostagno per l'impegno a rappresentare il territorio in Città metropolitana.

Su proposta di Pasquale Mazza, la Zona omogenea 8 ha deciso



di creare al suo interno anche un gruppo di lavoro per coordinare la partecipazione del territorio ai prossimi bandi, con particolare riferimento alle possibilità offerte dal PNRR il piano nazionale di ripresa e resilienza. Il coordinamento è

composto dai sindaci di Cuorgnè, Salassa, Ceresole Reale, Valperga, Forno Canavese, Feletto e San Giusto.

I Comuni che compongono la Zona omogenea 8 sono Agliè, Alpette, Bairo, Baldissero Canavese, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Collettero Castelnuovo, Cuceglio, Cuorgnè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Levone, Locana, Lusigliè, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Noasca, Oglianico, San Ponso, Sparone, Torre Canavese, Valperga, Valprato Soana e Vialfrè.



Carla Gatti

L'Europa a scuola, tappa a Condove

Ha fatto tappa a Condove il progetto di Città metropolitana di Torino "L'Europa a scuola" a cura del centro di informazione Europe Direct. Si tratta di percorsi di formazione sull'Unione europea e di educazione alla cittadinanza europea per parlare di Europa a scuola, illustrando i principali contenuti del processo di unificazione europea, la storia, le istituzioni, i diritti, le politiche e l'attualità, per stimolare riflessioni, approfondimenti e domande. L'Europa a scuola si propone di attivare la partecipazione degli studenti, coinvolti nella scoperta dei valori dell'integrazione europea e nelle sue tappe fondamentali, con una riflessione sul concetto di cittadinanza europea.

Mercoledì 9 febbraio con gli studenti della scuola media di Condove, insieme al sindaco Jacopo Suppo nella veste anche di vicesindaco della Città metropolitana di Torino, si è parlato di libertà, solidarietà, diritti, uguaglianza ascoltando le idee dei ragazzi che hanno partecipato attivamente.

Il progetto si rivolge alle scuole medie con strumenti di educazione alla cittadinanza europea nella scuola con l'obiettivo di avvicinare gli studenti all'Unione europea riflettendo sia sui valori che hanno guidato il processo di integrazione europea, che sui diritti collegati al concetto di cittadinanza europea, alle scuole superiori ed anche alle elementari, con diversi approcci.

c.ga.



Coazze riapre l'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone

Coazze e la Val Sangone tornano ad offrire uno spazio di memoria e di riflessione sui temi della Resistenza, sulla storia locale e sulle testimonianze di un territorio che tanto ha contribuito alla liberazione dal nazifascismo.

Sabato 19 febbraio alle 16 si inaugura infatti il nuovo allestimento dell'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone, realizzato dal Comune di Coazze con il sostegno anche di Città metropolitana di Torino attraverso il piano tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia - Francia.

L'Ecomuseo è ospitato al primo piano dell'edificio di viale Italia '61 dove si sono appena ultimati gli allestimenti dei pannelli, dei materiali e reperti che raccontano pagine della Resistenza delle comunità e del territorio della Val Sangone.



La struttura preesistente si era con il tempo degradata e il Comune di Coazze ha scelto di riproporre con l'Ecomuseo un tassello di memoria collettiva importante in un territorio che conta già simboli importantissimi come l'ossario, la fossa comune, le lapidi e i monumenti della Val Sangone "importanti per le scuole, i giovani e per

tutti, per coltivare il valore del passato e gli ideali della Resistenza come linfa del presente" commenta il sindaco Paolo Allais.

Cospicua l'attività svolta nella definizione e della stesura dei contenuti accolti in oltre venti pannelli ricchi di fotografie d'epoca, che narrano la vicenda resistenziale dopo la caduta di



Il Comune di Coazze vi invita

SABATO 19 FEBBRAIO 2022 ORE 16

**NEL NUOVO ALLESTIMENTO
DEI LOCALI DELL'ECOMUSEO
DELLA RESISTENZA
DELLA VAL SANGONE**



Ecomuseo della Resistenza
della Val Sangone
Viale Italia '61, 1 - Coazze

Ufficio Turistico di Coazze
tel.011 9349681
turismo@comune.coazze.to.it
www.cittametropolitana.torino.it

R.S.V.P. entro il 18 febbraio 2022

Prima apertura al pubblico
domenica 20 febbraio 2022
dalle 9.30 alle 12.30
A seguire negli orari di apertura
dell'Ufficio turistico.

Sono necessari
Green Pass rafforzato
e mascherina FFP2



Mussolini del 25 luglio 1943 e l'armistizio dell'8 settembre 1943, con il primo rastrellamento in valle del tedesco del 23 settembre; ne seguiranno altri 27 nei venti mesi successivi con le prime vittime: il pittore giavenese Maurizio Guglielmino ucciso al Colletto del Forno e la diciottenne Evelina (all'anagrafe Avellina) Ostorero uccisa a borgata Ferria a Forno.

Un lungo percorso storico di accadimenti, e di uomini e donne, di religiosi e religiose coinvolte, di luoghi divenuti simbolo della battaglia della Resistenza e del martirio fino alla Liberazione. Sottolineato da passaggi ed eventi cruciali come la cattura del Comandante Milano e l'organizzazione delle bande sui monti, la strage di Cumiana, il grande rastrellamento del maggio 1944 e le rappresaglie spietate, le borgate bombardate, la conquista della polveriera di Sangano, la morte del comandante



partigiano Sergio De Vitis, il ferimento del comandante Eugenio Fassino "Genio" nell'attacco al dinamitificio Nobel di Avigliana e l'impiccagione a Giaveno il 17 agosto 1944 del "Campana", il marchese Felice Cordero di Pamparato e di Giorgio Baraldi, Vitale Cordin, Giovanni Vigna; l'autunno tragico di Giaveno.

Alla storia, la proposta espositiva unisce la presentazione dei segni di memoria di quel sacrificio: la Cappella della Divisione Campana, il monumento nel Cimitero di Provonda, Ossario dei Caduti di Forno di Coazze, la "Fossa Comune" e la "Finestra sulla Resistenza" e i pellegrinaggi di Presidenti della Repubblica, ministri e alte autorità dello Stato e delegazioni estere.

L'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone presenta e vuol far percepire al visitatore anche una chiave di lettura nuova di quel grande periodo storico, per queste vallate, da cui nacque la Costituzione Repubblicana.

Nell'Ecomuseo si ritrovano elementi che permetteranno al visitatore di conoscere sentieri e

cammini che i protagonisti delle vicende percorrevano attraverso tutta la Valle e quello cittadino di Giaveno.

Il percorso di visita con all'accoglienza le sagome del Comandante Sergio De Vitis e della maestra Reginalda Santacroce, può essere affrontato con tre sottolineature proposte dallo storico Gianni Oliva: l'età dei comandanti, il carattere autonomo della Divisione "Sergio De Vitis" e la democrazia interna alle bande partigiane.

"Nell'allestimento ha trovato posto anche un importante documento ritrovato: il registro stilato subito dopo la fine della seconda guerra mondiale con tutti i nomi e dati dei partigiani che hanno combattuto in Val Sangone" aggiunge il vice sindaco di Coazze Pierluigi DAVIS.

All'inaugurazione con numerose autorità locali interverrà il vice-sindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo.

Carla Gatti

Alessandra Maritano



GLI ORARI DI APERTURA

L'Ecomuseo sarà aperto al pubblico e alle visite da domenica 20 febbraio dalle ore 9.30 alle 12.30. Inoltre mercoledì 15:30 - 18:30, giovedì 9:30 - 12:30, venerdì 9:30 - 12:30, sabato 15:30 - 18:30, domenica 9:30 - 12:30. Ingresso libero.

Per info
turismo@comune.coazze.to.it

Commemorato l'eccidio dei cinque partigiani di Caselle

Luigi Cafiero, Antonio Garbolino, Andrea Mensa, Adolfo Praiotto e Mario Tamietti: questi i nomi dei cinque partigiani fucilati il 1° febbraio di 77 anni fa dai nazifascisti al Prato della Fiera di Caselle Torinese e commemorati sabato scorso, 5 febbraio, durante una cerimonia organizzata dall'Anpi sezione "Santina Gregoris" di Caselle-Mappano in piazza Andrea Mensa.

Erano presenti il sindaco Luca Baracco, l'assessore del Comune di Torino Gianna Pentenero e la consigliera metropolitana Caterina Greco.

“Ritorniamo a quel giorno affinché la memoria non vada persa e possa indicare alle nuove generazioni i valori della solidarietà e della pace”, è scritto nella locandina che ha annunciato la cerimonia.

Cesare Bellocchio



Un concorso di scrittura sulla Shoah per gli studenti di Cuorgnè



Un concorso di scrittura rivolto agli alunni delle classi V delle Scuole primarie e alle classi I, II e III della Scuola secondaria di Cuorgnè intitolato "Dall'Olocausto alla Libertà". È quanto è stato promosso dall'amministrazione comunale, in accordo con gli istituti scolastici e la sezione locale dell'Anpi, in occasione della Giornata della Memoria del 27 gennaio scorso per riflettere, come scrivono gli organizzatori, "sui fatti della storia e sul valore della libertà conquistata grazie al sacrificio di tutti coloro che si sono opposti, anche in campi e schieramenti diversi, al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

I ragazzi sono invitati a presentare un testo inedito, scritto a mano, con lunghezza massima di un foglio a protocollo a ri-



ghe. Gli elaborati dovranno essere consegnati agli insegnanti entro il 25 marzo e saranno valutati da una commissione composta dal Sindaco, dall'Assessore e dal Consigliere all'istruzione e dalla Dirigente scolastica.

La premiazione si terrà il 25 aprile, Festa della Liberazione dal nazifascismo. I primi tre classificati, per ogni livello di classe, riceveranno un attestato di partecipazione ed un premio. Verrà inoltre premiata la classe con il numero maggiore di partecipanti al concorso.

L'idea del progetto è stata ispirata anche dalla recente visita a Cuorgnè di Lidia Maksymowicz, che ha presentato il suo libro "La bambina che non sapeva odiare". Lidia fu deportata ad Auschwitz, a soli 3 anni e fu vittima, tra il resto, dei folli esperimenti compiuti sui bambini ebrei da Josef Mengele. Sulla copertina del suo libro c'è l'immagine di un filo spinato da cui nasce un fiore. "Il tema del nostro concorso si richiama alla stessa immagine" spiega l'assessore all'istruzione di Cuorgnè Laura Ronchietto Silvano: "la libertà nasce spesso da situazioni di sofferenza, di conflitti, di guerre, grazie al sacrificio, all'impegno, all'amore per la vita e alla speranza, contro ogni forma di odio, così come ci testimonia Lidia Maksymowicz. Abbiamo deciso di presentare il concorso il Giorno della memoria, il 27 gennaio, e premiare i vincitori il giorno della Festa della Liberazione, il 25 aprile: due date che indicano in modo anche simbolico la strada percorsa per arrivare alla libertà".

c.be.



LIDIA
MAKSYMOWICZ
CON PAOLO RODARI

PREFAZIONE DI
PAPA FRANCESCO

LA BAMBINA
CHE NON
SAPEVA ODIARE

LA MIA
TESTIMONIANZA

Ⓒ

SOLFERINO

Il Giorno del Ricordo 2022

Continuano le iniziative sul territorio per ricordare la tragedia delle foibe e dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati italiani costretti a fuggire dalle loro terre durante la Seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra.

Bruino Domenica 13 febbraio ore 10.30, Parco di via Piosasco ("Parco del cimitero"), Cerimonia di posa di targa commemorativa in onore delle "Vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati e della più complessa vicenda del confine orientale".

Chieri

Venerdì 11 febbraio ore 20.30, Teatro Pavarotti, proiezione del film "Il sorriso della Patria"; a seguire filmato sull'esodo Dalmata ed Istriano, interventi e testimonianze.

Mercoledì 23 febbraio, ore 21, sala conferenze della Biblioteca Civica, "10 febbraio 1947: Complessità del confine orientale, violenza politica, spostamenti di popolazione", incontro con gli storici Eric Gobetti e Enrico Miletto.

Montaldo Torinese

Sabato 12 febbraio, ore 10.30, piazza del cimitero, celebrazione a ricordo dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata.

Villastellone

Venerdì 11 febbraio, ore 20,30, auditorium comunale, celebrazione "Giorno del Ricordo".

Denise Di Gianni

COMUNE DI VILLASTELLONE
Città Metropolitana di Torino
Via Cavour, 32
Tel. 011.96.14.111
Fax 011.96.14.150

Venerdì 11/02/2022 verrà celebrata nell'Auditorium Comunale in Piazza I Maggio dalle ore 20:30 la ricorrenza istituzionale del **10 febbraio "GIORNO DEL RICORDO"** istituita con Legge n. 92 del 30 marzo 2004

GIORNO DEL RICORDO
LE FOIBE E L'ESODO DEGLI ITALIANI AL CONFINE ORIENTALE

COMUNE DI BRUINO
Città Metropolitana di Torino

GIORNO DEL RICORDO
LE FOIBE E L'ESODO DEGLI ITALIANI AL CONFINE ORIENTALE

13 Febbraio 2022
Parco di via Piosasco ("Parco del cimitero") ore 10,30
Cerimonia di posa di targa commemorativa in onore delle "Vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati e della più complessa vicenda del confine orientale"

CALENDARIO CIVILE
STORIA E MEMORIA DEL '900

Il Comune di Chieri e l'Istituto presentano
UN INCONTRO DEDICATO AL GIORNO DEL RICORDO 2022

Secondo incontro
MERCOLEDÌ, 23 FEBBRAIO 2022 - ORE 21,00
VIA VITTORIO EMANUELE II, 1 - CHIERI
presso la Sala Conferenze Biblioteca Nicolò e Paola Francone

LA QUESTIONE DEL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA, VIOLENZA POLITICA E SPOSTAMENTI DI POPOLAZIONI

relatore: **ERIC GOBETTI** - ISRAL
relatore: **ENRICO MILETTO** - UNITO
modera: **ENRICO MANERA** - Ricercatore ISTORETO

ISTORETO
Istituto di Ricerca e Documentazione per la Storia del Confine Orientale e delle "Vittime delle Foibe"
Palazzo dei Quartieri
Via del Carmine, 13
Torino - 10122 (TO)
011.4388.090
enrico.manera@istoreto.it
www.istoreto.it

Accesso con Green Pass Rafforzato fino ad esaurimento posti

CITTÀ DI CHIERI
Via Vittorio Emanuele II, 1 - 10033 Chieri
0119428400 | biblioteca@comune.chieri.to.it

PALAZZO CISTERNA

Nuovo impianto a biogas a Favria

Dal 5 febbraio a Favria è attivo un nuovo impianto a biogas. È stato inaugurato dai titolari della Cascina Impero e dal sindaco Bellone. È intervenuto alla cerimonia del taglio del nastro, oltre ad amministratori locali, parlamentari e rappresentanti delle categorie

agricole, anche Pasquale Mazza, consigliere della Città metropolitana di Torino e sindaco di Castellamonte.

Si tratta di un impianto dalla potenza di 300 Kw che utilizza il refluo di autoriproduzione della stessa Cascina Impero. Un investimento importante soprattutto rispetto al tema

della tutela ambientale anche nel campo della zootecnia.

“L’interramento dei liquami di origine agricola - è stato spiegato - è la soluzione ottimale per limitare le perdite di azoto ammoniacale in atmosfera e controllare l’emissione di cattivi odori”.

c.pr.



Settimo Torinese, lavori al centro sportivo

Sarà ristrutturata anche la palestra dell'Istituto 8 Marzo

Sarà presto riqualificato il centro sportivo che sorge al Borgo Nuovo di Settimo Torinese, nell'area esterna dell'Istituto 8 Marzo.



Il terreno è di proprietà della Città metropolitana di Torino, mentre i lavori per la riqualificazione del polo sportivo saranno finanziati dalla Città di Settimo per circa 500mila euro con risorse provenienti dal Piano periferie. I rapporti tra il Comune di Settimo e la Città metropolitana per effettuare questo intervento, che partirà a breve e consisterà nella realizzazione di una nuova pista per le principali discipline di

atletica, due piastre per basket, calcetto, pallavolo e pallamano e una piattaforma per il lancio del peso, sono regolati da una convenzione.

Il polo sportivo del Borgo Nuovo, che si integra con il vicino palazzetto dello sport Eunice Kennedy recentemente riqualificato con la realizzazione di nuovi spogliatoi, sarà prioritariamente a disposizione degli studenti, ma al di fuori dell'orario scolastico potrà essere utilizzato anche dalle associazioni e dai cittadini settimesi e promuoverà lo sport fra la popolazione, diventando un centro aggregativo del quartiere e della città. Inoltre, a breve la Città metropolitana inizierà i lavori anche per la ristrutturazione della palestra dell'Istituto 8 Marzo, grazie al finanziamento di circa 600mila euro proveniente da un bando del Pnrr, il Piano nazionale di ri-



presa e resilienza. La palestra, come le strutture del centro sportivo, potrà essere utilizzata in orario extrascolastico dalla cittadinanza e anche le modalità di tale utilizzo saranno regolate da una convenzione, con precisi impegni da parte di tutti gli enti interessati, comprese le società sportive e le realtà associative, che dovranno avere la massima cura nell'uso di queste importanti risorse affinché gli studenti possano usufruirne al meglio durante le ore di scuola.

“Mi fa doppiamente piacere che stiano per partire questi lavori che riqualificheranno il centro sportivo del Borgo Nuovo” afferma la consigliera metropolitana con delega all'istruzione Caterina Greco: “lo dico sia in qualità di amministratrice della Città metropolitana che di cittadina di Settimo Torinese. È necessario che i nostri giovani e il mondo associativo possano contare su strutture moderne che consentano e agevolino le forme di aggregazione dopo questa lunga pandemia. La collaborazione tra il Comune di Settimo e la Città metropolitana è un segno importante per il nostro territorio”.

c.ga. c.be.



I fontanili di Vigone nella terza puntata di Connettere l'ambiente

Cosa sono i fontanili? A cosa servono? Perché è importante recuperarli?

Sono le domande a cui troveranno risposta Bianca e Andrea, nella terza puntata di Connettere l'ambiente, la web serie realizzata dai giovani volontari del Servizio civile universale coinvolti dalla direzione Comunicazione della Città metropolitana, in collaborazione con le direzioni Risorse idriche e Aree protette, per raccontare parchi, aree protette e interventi di riqualificazione ambientale del territorio.

La web serie Connettere l'ambiente è incentrata sulle tematiche ambientali e i volontari del Servizio civile che prestano servizio all'interno della Città metropolitana e in altri Comuni vanno alla scoperta dei luoghi più significativi e meno



noti, curando tutte le fasi di ogni puntata: dalle sceneggiature all'attività redazionale di ricerca e infine davanti alla macchina da presa.

In onda da giovedì 10 febbraio sul canale YouTube della Città





Il progetto può essere seguito sulla pagina Internet http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2022/connettere_ambiente/e anche sul canale Instagram @connettereambiente, sul quale viene proposta la promozione delle puntate e sono affrontati i temi informativi ambientali e le relative buone pratiche.

Grp trasmette le puntate di Connettere l'ambiente il venerdì alle 22.30, il sabato alle 13.30 e la domenica alle 14.

Cristiano Furiolo

metropolitana di Torino (e su Grp durante il week end), questa volta Bianca e Andrea incontrano Maria Rita e Massimo e vanno a visitare i fontanili di Santa Maria e Langiale a Vigone, un intervento di riqualificazione ambientale presente nel catalogo di riqualificazione e compensazione ambientale denominato Circa.

Il video è disponibile su YouTube al link <https://youtu.be/6kJXLkScCsA>



Peste suina: al CANC di Grugliasco stop al ritiro di cinghiali feriti

Nell'attuale situazione di emergenza e di sorveglianza, per evitare l'espandersi dell'epidemia di Peste suina africana, i cuccioli e gli esemplari adulti di cinghiali rinvenuti in difficoltà o ritenuti abbandonati dai genitori non possono più essere consegnati al CANC, il Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco. Lo comunicano i responsabili della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino, convenzionata con la Funzione specializzata Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino per il servizio "Salviamoli insieme on the road".

La Peste suina africana ha già provocato la morte di decine di cinghiali e imposto rigide misure di sorveglianza, controlli e divieti di attività all'aperto in un'area che comprende 114 Comuni, di cui 78 in Provincia di Alessandria e 36 nella Cit-

PESTE SUINA AFRICANA

cosa fare e come comportarsi



Cosa fare se trovi una carcassa di cinghiale?

- Raccogli le **coordinate geografiche**
- Scatta una **fotografia**
- Contatta il **Servizio veterinario** dell'ASL competente e/o invia foto e coordinate via whatsapp
- Pulisci e **disinfetta le scarpe e gli pneumatici dei veicoli**

Cosa NON fare

- **Abbandonare nell'ambiente** e nelle zone di caccia rifiuti o **scarti alimentari** specialmente se contenenti carni o prodotti da suini/cinghiali
- **Foraggiare i cinghiali** se non espressamente autorizzato

Altre buone prassi

- Evitare contatti con **allevamenti di maiali** **Rispettare le norme di caccia** prevista in Regione Piemonte
- **Rispettare le misure di biosicurezza**, in particolare se si allevano suini o se si visita un allevamento

-  **La malattia uccide suini e cinghiali**
-  **NON colpisce l'uomo**
-  **Carne e insaccati sono sicuri**

È NECESSARIA LA COLLABORAZIONE DI TUTTI!

IN CASO DI RITROVAMENTO CARCASSE, CONTATTARE:

Invio foto e geolocalizzazione: **331/2679459** (whatsapp)
 Ufficio Veterinario ASL AL: **0131/306597**
 Ufficio presidio profilassi e Polizia veterinaria AL-AT: **0131/306111**
 Ufficio Veterinario ASL CN2: **veterinario.alba@asilcn2.it**

 **REGIONE PIEMONTE**

tà Metropolitana di Genova e in Provincia di Savona. Negli altri territori piemontesi e liguri si impongono misure di

sorveglianza e prudenza, come appunto lo stop al ricovero di suidi presso il CANC.

Coloro che rinvenissero una carcassa di cinghiale sono invitati a scattare una fotografia, a raccogliere le coordinate geografiche del luogo e a segnalare il ritrovamento. È possibile contattare il Nodo Regionale Emergenze, chiamando il numero telefonico 011.4322222 oppure il Servizio Veterinario dell'Asl in cui si è residenti.

In caso si rinvenga una carcassa di cinghiale morto occorre pulire e disinfettare le proprie scarpe e gli pneumatici dei veicoli che possano essere transitati sopra parti delle carcasse,





escrementi o urina dei cinghiali rinvenuti morti. Non si devono abbandonare nell'ambiente e nelle zone di caccia rifiuti e scarti alimentari, in particolar modo quelli contenenti carni o prodotti derivanti da maiali e cinghiali. Non si devono foraggiare i cinghiali, a meno che non si sia espressamente autorizzati. È buona norma per i cittadini non addetti ai lavori evitare contatti con allevamenti suini, rispettare le norme di biosicurezza se si allevano suini o se si deve visitare un allevamento.

La Peste suina è una malattia infettiva altamente contagiosa, tipicamente emorragica, causata da un virus appartenente al genere *Asfivirus* che colpisce solo i suidi domestici e selvatici causando un'elevata mortalità.



Non si trasmette all'uomo, la carne suina e gli insaccati sono sicuri e quindi non vi sono rischi per la popolazione. Il virus è molto stabile e rimane infet-

tante per diverse settimane, anche nelle carcasse abbandonate sul territorio. Viene inattivato solo dalla cottura e da specifici disinfettanti.

m.fa.

Insulti contro la vigilanza ambientale della Città metropolitana

Ha destato irritazione l'affissione in una bacheca all'ingresso del Parco del Monte San Giorgio a Piossasco di un volantino con espressioni insultanti rivolte ad un agente di vigilanza ambientale e faunistica della Città Metropolitana di Torino.

Il volantino invitava gli "amici cacciatori" a festeggiare con una cena in programma il 18 febbraio il pensionamento di un agente indicato con nome e cognome, celebrando con volgarità il presunto venir meno dei controlli sulle violazioni alle normative venatorie.

"Un fatto grave, che dimostra la scarsa sensibilità ambientale e una certa allergia alle regole da parte di una piccola minoranza di cittadini, ma che sprona il nostro personale e proseguire il suo impegno nel vigilare contro le violazioni delle norme in materia di ambiente e di attività venatoria" commentano il Vicesindaco della Città Metropolitana Jacopo Suppo e il Consigliere delegato all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora Gianfranco Guerrini.

Peraltro l'agente colpito dal volantino irridente continua a garantire il suo impegno nella vigilanza a titolo volontario: "una scelta che qualifica la sua serietà e la sua dedizione. Sia chiaro dunque che la Città Metropolitana prosegue il suo impegno per il rispetto delle regole in materia di ambiente e di caccia. Il progressivo pensio-



namento degli agenti e la necessità di sostituirli con nuovo personale sono temi ben noti all'attuale amministrazione, a cui intendiamo porre rimedio in tempi accettabili, perché non possiamo assolutamente pensare di non esercitare le

funzioni delegate alla Città Metropolitana dalla Regione Piemonte. La continuità del servizio di vigilanza è assicurata" concludono Suppo e Guerrini.

m.f.a.

Indagini strutturali sulle gallerie Craviale e Turina a Porte

Rimane chiusa al traffico la Variante all'abitato di Porte sulla Strada Provinciale 23 del Colle del Sestriere dal Km 0 al km 3+830, con estensione della chiusura a partire dal Km 39+500 della Provinciale 23. La settimana scorsa, infatti nel corso di verifiche programmate sugli impianti delle due gallerie, sono state evidenziate alcune criticità localizzate sulla calotta della galleria Craviale. È stata immediatamente contattata una società specializzata, che ha definito un piano di indagini di dettaglio lungo la percorrenza delle due gallerie, sia la Craviale che la Turina. Le indagini (georadar, videoendoscopica, tomografia sonica, carotaggi) avviate da lunedì 7 febbraio 2022 dureranno circa una settimana. Solo a seguire sarà possibile programmare



alcuni interventi manutentivi e la conseguente tempistica stimata per la riapertura al transito.

Contestualmente si stanno valutando possibili modifiche migliorative alla viabilità alternativa, al fine di ridurre le code che attualmente si hanno nelle ore di punta.

a.vi.

**CHIUSURE VIABILITÀ:
SP. 265 DI CAMPO
DAL 14 FEBBRAIO ALL'11 MARZO**

Per i lavori di posa di una condotta del gas sulla Sp. 265 di Campo nel territorio del comune di Castellamonte, è necessario istituire dal Km2+400 al Km. 3+000 la chiusura al transito per tutte le categorie di utenti, con deviazione del transito su percorso alternativo, dal 14 febbraio all'11 marzo 2022 dalle ore 8 alle 18.

a.vi.





SOCIETÀ ANONIMA MANIFATTURA “MAGNONI & TEDESCHI”

Secondo grande stabilimento industriale del luogo, dopo la Cartiera de Medici, la futura Magnoni e Tedeschi si insediava nel 1910 in quello che era il primitivo fabbricato tessile voluto dai fratelli Novero nel 1898 in borgata Poma. La tessitura, che in origine si chiamava Manifattura Novero Magnoni & C., assunse il suo nome definitivo nel

1917, e il connubio durò fino al 1975, quando l'azienda chiuse definitivamente i battenti. Il complesso è oggi costituito dall'insediamento industriale originario, costituito da fabbricati a un solo piano con coperture a doppia falda e a shed allineati su cortili interni dove si ergono due villini padronali. Dietro alla centrale villa padronale (cui si riferisce la foto) c'è una coeva ed elegante palazzina con decorazioni geometriche al cornicione a uso inizialmente della proprietà. Dirimpetto e accanto allo stabilimento sono le palazzine riservate agli impiegati, a tre piani, prive di giardino, abbellite da una fascia decorata a motivi geometrici e da due scale laterali interne. Più avanti è un villino per dirigenti, a due piani, con porticato prospiciente l'ingresso principale, tetto sorretto da montanti in legno modanati e bel giardino retrostante.



HOTEL SAN GIOVANNI

All'inizio del secolo l'attuale via San Ciriaco, dov'è oggi collocato l'Hotel San Giovanni, portava il nome della Regina Margherita ed era una delle strade commerciali più affollate del centro storico. Una vocazione al commercio incrementata da metà '800 con l'inaugurazione della ferrovia, portando all'apertura di diversi alberghi. Il Catasto Rabbini del 1867 ne elenca sei, potenziati dagli importanti locali di ristoro aperti sulla via Maestra, ora Vittorio Emanuele II. I bei disegni per la sopraelevazio-

ne del preesistente "Ristoro S. Giovanni-Liquoreria Caffè Pensione Cichin", purtroppo senza data e firma del progettista, restituiscono l'edificio ubicato in felice posizione angolare con torretta-hotel elevata su quattro piani, connotata al livello superiore da finestrate tripartite e da una terrazza di copertura cinta da ferri lavorati dal disegno tipicamente Liberty, saldati a pilastrini in litocemento a rilievi floreali. Oggi questo coronamento è sostituito da un ulteriore piano abitativo, ma il resto dell'edificio-hotel conserva i tratti del progetto d'inizio '900, dove più compassata era la restante parte di fabbricato, in origine già abitazione privata, segno evidente dell'assunzione del nuovo stile quale elemento di richiamo e reclame.

A cura di Cesare Bellocchio

Tutto il secondo itinerario su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_2.pdf

Con i Conti Ocelli riprendono le visite animate a Palazzo Cisterna

Con il mese di febbraio riprendono le visite a Palazzo Cisterna, la sede aulica della Città metropolitana di Torino. Superato il picco di contagi da Covid 19 registrato a gennaio, sabato 19 febbraio alle 10, l'antica dimora dei Savoia Aosta aprirà le porte in compagnia dei Conti Ocelli del Comune di Nichelino, gruppo iscritto all'Albo dei Gruppi storici, che accoglierà il pubblico nel cortile d'onore di palazzo Cisterna raccontando la storia di Nichelino, soffermandosi in particolare sull'episodio avvenuto nel 1694, anno di consegna del titolo nobiliare di Conte al signorotto Niccolò Manfredo Ocelli.

Il gruppo si esibirà poi, nell'antiscalone d'onore, in danze storiche come il Branlè e la Cochinchine. Dopo l'esibizione il pubblico sarà condotto nelle sale al piano terra e poi, salendo lo scalone monumentale, negli ambienti aulici del piano nobile: una passeggiata artistica culturale attraverso l'ex sala Giunta della Provincia



di Torino, lo Studio del Duca, la sala da Pranzo, la Sala delle Donne, il Corridoio delle Segreterie, il Belvedere e infine la Sala Marmi.

La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 011.8617100, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo: urp@cittametropolitana.torino.it.

La prossima visita del sabato si svolgerà il 19 marzo.

Anna Randone



MODALITÀ DI ACCESSO

Per partecipare alla visita occorre:

- essere in possesso di certificazione verde COVID-19 (Green Pass rafforzato), non è richiesto per i minori di anni 12;
- indossare la propria mascherina e igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro con gli altri visitatori e il personale di Palazzo.

Biblioteca di Palazzo Cisterna, il nostro tesoro

“ Per viaggiare lontano, non c'è miglior nave di un libro” ha scritto Emily Dickinson e un viaggio attraverso i secoli è quello che ha compiuto Valentina Cera, la consigliera di Città metropolitana di Torino, visitando a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna la biblioteca di storia e cultura del Piemonte.

Uno scrigno che contiene incunaboli e libri rari, fondi archivistici e cinquecentine, stampe storiche uniche e un tesoro di manoscritti rilegati, raccolte di copioni teatrali e di fotografie storiche, autografi.

Senza dimenticare il materiale legato alle pagine di storia della Resistenza, con il fondo lasciato in eredità da Valdo Fusi.



Pagine che la Città metropolitana di Torino da qualche tempo ha cominciato a digitalizzare per mettere in rete a vantaggio di appassionati e studiosi anche in tempi di lock down.

Alla consigliera Cera è stata illustrata in breve anche la storia della Biblioteca, nata nel 1956 su volontà ed impulso del presidente della Provincia di Torino Giuseppe Grosso che in un discorso ai consiglieri del 30 novembre 1956, descriveva



così la sua finalità e il suo impegno nel costruire una biblioteca "specializzata in problemi locali, e cioè della storia locale piemontese, nell'impostazione dei vari problemi locali, storici, economici, folcloristici, dialettali".

Il 20 maggio 1964 la biblioteca aprì i suoi locali al pubblico, dopo otto anni di lavoro interno. Il mondo universitario torinese strinse intensi rapporti con l'istituzione, grazie anche alla presenza di Giuseppe Grosso, contribuendo direttamente alla sua creazione con l'impegno di studiosi quali Walter Maturi, Guido Quazza, Franco Venturi, Luigi Firpo. Negli anni si è rafforzato l'interscambio con le Università, le società storiche e gli Enti interessati alla diffusione culturale non solo locale. I cataloghi della biblioteca sono stati riversati nel sistema informatico bibliotecario nazionale SBN, entrando pienamente a far parte del sistema culturale italiano.

Trovate info sulla nostra biblioteca anche su Wikipedia con importanti rimandi al materiale online https://it.wikipedia.org/wiki/Biblioteca_di_storia_e_cultura_del_Piemonte_%22Giuseppe_Grosso%22

c.ga.

Le opere digitalizzate della Biblioteca sul Catalogo OPAC-SBN

L'attività di digitalizzazione del patrimonio librario della biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", istituzione culturale della Città metropolitana di Torino con sede nelle sale auliche di Palazzo Cisterna, non è solo documentata sui siti specialistici, come la piattaforma Byterfly del Cnr o come Internet Archive e Wikimedia Commons.

Ora le opere digitalizzate sono consultabili in modo universale sul catalogo OPAC-SBN: l'utente che è alla ricerca, per esempio, del cinquecentesco Libro nel quale si tratta della maniera di giuocar' a scacchi di Orazio Gianuzio della Manzia - il più antico trattato sugli scacchi in lingua italiana, di cui abbiamo parlato in un numero di Cronache da Palazzo Cisterna dello scorso agosto - troverà al fondo della scheda relativa (vedi l'immagine qui a lato) l'elenco delle biblioteche in possesso di tale testo e scoprirà che la copia conservata dalla Biblioteca "Giuseppe Grosso" è

anche in formato digitale: non avrà che da cliccare sulla dicitura "copia digitale" e accederà direttamente dal suo computer al testo pubblicato integralmente in formato elettronico.

Chi fosse invece interessato a vedere qual è il complesso delle opere della biblioteca storica di Palazzo Cisterna già informatizzate, potrà farlo attraverso il sito web della Città metropolitana (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/patrimonio-artistico-culturale-storico/biblioteca-storica>), in particolare accedendo alle sezioni "Incunaboli", "Curiosità digitalizzate" e "Digitalizzazione", senza dimenticare gli inventari dei 50 Fondi archivistici e delle Raccolte particolari, messi in rete nella prima fase della digitalizzazione, ai tempi del lockdown dovuto alla pandemia.

c.be.



OPAC SBN
Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale

HOME | RICERCA AVANZATA | VOCI CONTROLLATE | LE MIE RICERCHE

Ricerca: Tutti i campi = Libri nel quale si tratta giocare in ANO
 + Lista risultati

Formato: Elettronico | **Nascosti biblioteche** | Stamp

Scheda: 2129 | Scheda Edizioni | Scheda Utenti | Scheda Mostri | Scheda Mostri
 Aggiungi a preferiti | Export Enclosure | Export Network | Citazioni | Preferenze

Livello bibliografico Monografia
 Tipo documento Testo
 Autore principale Gianuzio della Manzia, Orazio
 Titolo Libro nel quale si tratta della maniera di giuocar' a scacchi con alcuni sottilissimi partiti. Nouamente composto da Horatio Gianuzio della Manzia
 Pubblicazione In Torino : appresso Antonio de' Bianchi, 1587
 Descrizione fisica [4], 51 f. n. 52 c. - ill. - 4°
 Note generali - Prezzi sui front
 - Fronti e testi in corsivo
 - Ripetuta la numerazione delle c. 47-48; omessa la numerazione della c. 48
 - Segni. [procc]A-NA.
 Impresse - Ima o. or. Alie BIR. [2] 1587 [A]
 Nomi - [Autore] Gianuzio della Manzia, Orazio
 [Editore] Bianchi, Antonio
 Luogo normalizzato IT Torino
 Lingua di pubblicazione ITALIANO
 Paese di pubblicazione ITALIA
 Codice identificativo ITVCOJFPMLE010291

Le biblioteche aderenti al servizio ILL SBN, possono attivare la richiesta di prestito interbibliotecario e fornitura documenti per la propria utenza.
 > Selezionare una o più biblioteche contraddistinate dal quadratino e poi cliccare su questo link.

Doce in linea

300026	UV142	Biblioteca civica Angelo Mai e Archivi storici - Bergamo - BG - [consistenza] 1 esemplare
FR0024	NP1.22	Biblioteca statale del Movimento nazionale di Montecassino - Cassino - FR - [consistenza] 1 esemplare
812735	W1.142	Biblioteca nazionale Invaldiana - Milano - MI - [consistenza] un esemplare
106000	MC.08	Biblioteca Estense Universitaria - Modena - MO - [consistenza] 1 esemplare
NA0170	NA194	Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III - Napoli - NA - [consistenza] 1 esemplare
PA0004	PA1.5P	Biblioteca centrale della Regione siciliana Alberto Bombace - Palermo - PA - [consistenza] 1 esemplare
TO0020	TO170	Biblioteca Nazionale Universitaria - Torino - TO
300027	UV142	Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "G. Grosso", Città Metropolitana di Torino - Torino - TO - [fondo] [Memoriale] [tipo di digitalizzazione] integrale - copia digitalizzata
VI0006	VI142	Biblioteca civica Bertoliana Palazzo San Giacomo di Vicenza - Vicenza - VI - [consistenza] 1 esemplare
140100	13.000	Censimento delle edizioni del XVI sec. nelle biblioteche dell'Emilia Romagna - consultare qui i dati del documento nelle biblioteche della regione presenti in lista, ma non dicatati
140100	13.000	

+ Lista risultati

Stampa | **Nascosti biblioteche** | E-mail

+ > procedimenti successivi >

Ancora Chivasso in Musica 2022

Chivasso in Musica 2022 aprirà nel segno di San Valentino la ventitreesima stagione musicale patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Lunedì 14 febbraio alle 21 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli è in programma il concerto della giovane fisarmonicista fossanese Elena Chiaramello. Un appuntamento decisamente insolito, perché si è soliti considerare la fisarmonica uno strumento popolare, lontano dalla musica "colta": una fama che la "fisa" si è guadagnata essendo uno strumento facile da trasportare, dotato di notevoli possibilità e di grande sonorità.

Il concerto di San Valentino sfatterà questo luogo comune con un programma che prevede brani originali scritti per fisarmonica da Franck Angelis, Pietro Roffi e Sergey Voitenko accanto a composizioni classiche di Domenico Scarlatti ed Erik Satie. Ma la maggiore attesa sarà certamente rivolta all'ascolto della celeberrima Toccata e Fuga in Re minore di Johann Sebastian Bach, cavallo di battaglia di tutti gli organisti

che si rispettino. Protagonista della serata sarà appunto Elena Chiaramello, ventunenne che ha conseguito il diploma di primo livello lo scorso anno al Conservatorio Câikovsky di Nocera Terinese, in provincia di Catanzaro. Attualmente sta frequentando il corso accademico di II livello al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano sotto la guida del professor Sergio Scappini.

Alla serata prenderà parte la Corte Carnevalesca di Chivasso, con la Bela Tôlera Melissa Bertaina e l'Abbà Ugo Novo, accompagnata dal presidente della Pro Loco Chivasso l'Agricola Davide Chiolero. L'accesso del pubblico sarà consentito a partire dalle 20,30 con l'esibizione del super green pass e l'utilizzazione della mascherina protettiva FFP2. L'ingresso sarà come di consueto con libera offerta.

Per informazioni si può consultare il sito Internet www.chivassoinmusica.it, scrivere a info@chivassoinmusica.it o chiamare il numero telefonico 011-2075580

m.fa.





CHIVASSO IN MUSICA




CONTATTO
Associazione Culturale

LUNEDI' 14 FEBBRAIO
ore 21

Chiesa di
S. Maria degli Angeli

Concerto di San Valentino

**ELENA
CHIARAMELLO**

fisarmonica

Partecipano alla serata:

- **La Corte Carnevalesca**
- **L'Unitre**

Accesso con:

- **Super green pass**
- **Mascherina FFP2**

Animali straordinari in mostra ad Avigliana

Un viaggio attraverso opere d'arte in ceramiche, sculture, pitture e acquerelli. Un viaggio fra miti, racconti e fiabe. Ecco gli "Animali straordinari" che potremo ammirare visitando la mostra organizzata nella ex chiesa di Santa Croce in piazza Conte Rosso ad Avigliana dal 12 febbraio al 10 aprile 2022.

È stata organizzata dall'Associazione culturale "Arte per voi" con il patrocinio di Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte e Comune di Avigliana. I curatori sono Luigi Castagna, presidente dell'associazione, e Giuliana Cusino, con la collaborazione di Albino

Arnoldo, Donatella Avanzo e Serena Zanardo.

Un percorso composto da oltre quaranta opere ispirate non solo dalla fantasia dell'uomo ma anche da precisi riferimenti alla storia e all'archeologia, a partire dall'Asino d'oro di Apuleio del II secolo dopo Cristo, a Boccaccio, Cervantes, Shakespeare, Keate e Collodi, "generazioni di scrittori generazioni di scrittori hanno tratto ispirazione da uno dei più divertenti lasciti dell'Antichità Classica". "Animali singolari, eccezionali, sbalorditivi, insoliti, sorprendenti popolano da sempre il nostro mondo ed altrettanti, nel corso dei millenni, sono stati creati dalla fervida fan-

tasia degli uomini: alcuni spaventosi e malvagi, altri magici e benevoli, altri ancora dotati di poteri sovrumani - spiega la curatrice Giuliana Cusino - Questi ed altri si trovano in questa mostra che narra in modo affascinante e abile storie fantastiche. Draghi e galli magici, sirene e mostri marini, uccelli fantastici e folletti, messaggeri degli dei e tanti altri aspettano un numeroso pubblico, al quale non ci resta che augurare buon viaggio".

"Animali straordinari" è visitabile il sabato e la domenica dalle ore 15 alle 19.

Info su <https://artepervoi.it/>

c.pr.



ANIMALL

DAL 12/02 AL 10/04

Apertura

sabato 12/02

ore 16:00

Sarà consentito l'accesso solo ai visitatori muniti di **Super Green Pass** e mascherina

STRA ORDINARI

VIAGGIO FRA MITI, RACCONTI E FIABE

GLI ARTISTI

BARALIS Franca
BARDELLA Luisella
BARUZZI Sandra
BERTOLINO Ines Daniela
BIASI Olimpia
BONIELLO Cetty
BRUNORINadia
BRUSAGLINO Raffaella
BURDET Carlo
CAMPI Enrica
CANEVARO Nadia

CIAVARELLA Luca
CIOCCA Alfredo
COTTINO Luisella
CUSINO Giuliana
DELLA BETTA Piero
DI MARTINO Francesco
ETZI Maria José
FORGIONERocco
GALASSO Lucia
GARAU Giuseppe
GIROTTA Sonia

GRANDI MILANI Elisabetta
GROMI Beppe
LAURENTI Giancarlo
LOCATELLI Susanna
MARINARO Francesco
MARTHYN Guglielmo
MASSIMINO Enrico
MELATO Antonio
MONACO Elena
MOOSAVI Mahtab Fereshte
NIK JAMAL Arvin

PENNACINO Oscar
PERUGIA Vinicio
PIACENTINI Elena
RUBINETTI Pier Luigi
SACCOMANDI Sergio
SANMIGUEL URBINA Juan
SQUARE Sokona
TONSO Mara
VENTURA Nino
VOGHERA Ilaria e Massimo
ZANARDO Serena

CHIESA DI SANTA CROCE

Piazza Conte Rosso, Avigliana (TO)
Sabato e domenica 15:00 - 19:00

progetto grafico Gaia Maritano



<https://artepervoi.it>



Circolo dei lettori, premio Dardanello

Storie di passione sportiva e pagine di grande scrittura: è quanto propone il concorso "Dardanello Giovani" in ogni declinazione, dall'articolo al video-servizio. Giovedì 3 febbraio al Circolo dei Lettori di Torino sono stati annunciati i nomi dei vincitori del concorso giornalistico dedicato ai cronisti emergenti di tutta Italia e agli studenti della provincia di Cuneo. Nell'occasione è stato presentato il volume "Il mondo di Piero", curato da Roberto Beccantini e Fabio Monti, promosso dall'associazione intitolata alla memoria dell'indimenticato cronista sportivo e direttore di Tuttosport. Il riconoscimento alla carriera, nell'ambito del premio Dardanello 2021, è stato consegnato



a Gian Paolo Ormezzano, una firma leggendaria del giornalismo sportivo italiano. La Consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica, ha portato il saluto istituzionale della Città metropolitana di Torino.

Tra i premiati Luca Bertolino e Anna Maria Comino, due utenti

dei centri diurni "L'Alveare" di Mondovì e "Sirio" di Villanova Mondovì che, con l'aiuto degli operatori Elisa Filippi e Claudio Terreno, hanno preparato un reportage video dedicato alla carriera di Alberto Tomba. La seconda storia premiata racconta invece della passione senza tempo di Piero Tassone, 97enne maestro di sci frabosano, personaggio noto in tutto il Monregalese per la sua verve e per la partecipazione al "Rischiattutto" condotto da Mike Bongiorno nel 1957. Tassone ha presentato uno scritto fuori concorso dedicato all'evoluzione dello sport invernale e agli aneddoti sui grandi campioni che ha avuto l'occasione di conoscere.

m.f.a.



Anche senza neve ad Usseglio è festa

In un inverno assai avaro di manto bianco, ad Usseglio la tradizionale Festa sulla Neve con le racchette quest'anno è sostituita dalla Festa di San Valentino, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Per l'occasione i ristoratori e albergatori ussegliesi hanno predisposto pacchetti turistici competitivi, che comprendono la possibilità di degustare la cucina tipica del territorio della Valle di Viù. I dettagli sulle proposte degli operatori turistici sono reperibili nei siti Internet www.turismovalledilanzo.it e www.eventiusseglio.it

Anche senza la neve, in inverno i boschi senza foglie trasformano i sentieri, regalando nuove prospettive e orizzonti più ampi. Oltre ad ammirare panorami e paesaggi, con un po' di fortuna è possibile vedere gli animali selvatici, alcuni facili da incontrare e altri meno. Con o senza neve, trascorrere



la giornata in montagna significa rigenerarsi a contatto con la natura. Si possono percorrere le vie ferrate o fare semplici passeggiate, si può compiere un giro con un accompagnatore in e-bike a funzionamento autonomo o a pedalata assistita. Non c'è che l'imbarazzo della scelta e la montagna fa venir voglia di coccolarsi al caldo,



con un vin brulè o una dolce merenda con cioccolata calda e con un dolce artigianale. Ad Usseglio si può anche visitare l'interessante Museo Civico Alpino.

La Festa di San Valentino inizia venerdì 11 febbraio alle 21 con una serata franco provenzale intitolata "Donne, guerre e altre storie di questi tempi", con un concerto gratuito del gruppo Blu l'Azard. Sabato 12 nel pomeriggio sono in programma giochi per i bambini proposti da animatori. La passeggiata delle 15,30 è per tutti e offre l'occasione per coprire le antiche tradizioni, con una guida escursionistica ambientale. La prenotazione è obbligatoria, chiamando il numero telefonico 334.6448771. Al termine cioccolata calda per tutti. Dopo cena al centro polivalente si proietta il filmato sulla nascita

del Tour della Bessanese, a cura del Cai di Lanzo.

Domenica 13 febbraio è in programma una camminata di 6 Km nella piana di Usseglio, ai piedi del monte Lera. La manifestazione è accessibile a tutti e sono previsti punti di ristoro lungo il percorso in frazione Piazzette e all'arrivo con distribuzione di vin brulè. Ad ogni pettorale viene abbinato un biglietto della sottoscrizione a premi. Le iscrizioni sono possibili on-line sui siti Internet www.eventiusseglio.it, www.turismousseglio.it e www.turismovalidilanzo.it.

Sabato 12 febbraio ci si può iscrivere presso nel salone polivalente comunale di via Roma 7 dalle 15 alle 19 e la domenica a partire dalle 8.30. L'iscrizione costa 10 euro, che scendono a 5 per i bambini nati a partire dal 2012 e le persone

diversamente abili. Da sabato 12 febbraio la quota di iscrizione aumenta di 3 euro. Non è previsto il noleggio dei bastoncini. Nel pomeriggio alle 15 si tiene la premiazione di tutti i partecipanti, a cui viene offerta una borsa frigo contenente una borraccia e prodotti vari.

È previsto il sorteggio di premi tra i partecipanti alla camminata, tra cui due biciclette pieghevoli, un buono da 100 e uno da 50 euro spendibili nelle strutture ricettive e nei negozi del territorio. Premi speciali sono previsti per il partecipante più giovane, per il più anziano e per gli animali da compagnia muniti di pettorale. Non mancano le bugie di Carnevale per tutti. I camperisti possono sostare nell'area loro riservata nel centro del paese. Per informazioni si può chiamare il numero telefonico 347.7349282.

m.fa.

È di Strambino il più giovane campione del mondo tra gli chef

È di Strambino e studia in Valle d'Aosta all'École Hôtelière di Chatillon il primo italiano a vincere le Young Chef Olympiad, il concorso internazionale dedicato ai migliori giovani chef del mondo. Matteo Cignetti, 19 anni, si è aggiudicato la medaglia d'oro battendo 42 concorrenti appartenenti ad una cinquantina di nazioni.

In otto anni di edizioni, il nostro Paese non era mai giunto così in alto e per la prima volta accede al Gran Final delle Olympiad Young Chef, la nota e prestigiosa competizione che si è chiusa con una spettacolare cerimonia virtuale.

Lo studente, iscritto all'ultimo anno, è stato premiato sabato 5 febbraio da una giuria che si trovava in India. Competizione e premiazione si sono infatti svolte on line a causa della pandemia. Matteo Cignetti aveva già vinto di recente il titolo di miglior allievo al "Campionato Regionale Miglior Allievo Istituti Alberghieri - Trofeo Fabrizio Faccio".

"Matteo è un esempio di determinazione, bravissimo per questo traguardo, che è solo il primo per la sua carriera. La nostra comunità è davvero orgogliosa" ha commentato un'emozionata Sonia Cambursano, consigliera della Città metropolitana di Torino e Sindaca di Strambino.

c.pr.



Sui sentieri delle Scienze naturali, parte la nuova edizione

Dopo il successo dello scorso anno, dal 15 febbraio al 17 marzo torna "Sui sentieri delle Scienze naturali", l'iniziativa organizzata dalla Sezione didattica del Museo regionale di Scienze naturali di Torino. Si tratta di incontri online che trattano differenti tematiche naturalistiche con lo scopo di offrire al pubblico occasioni per dialogare di scienza con esperti del settore, docenti e professionisti.


Ci si avventurerà lungo diversi sentieri tematici che andranno dalla geologia all'entomologia, alla paleontologia, alla zoologia. Non mancheranno alcune riflessioni e approfondimenti sulla green economy, sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e sul ruolo dei musei naturalistici nello studio degli ecosistemi.

Gli incontri hanno durata di un'ora, si svolgono online attraverso la piattaforma GoogleMeet, sono gratuiti ma con prenotazione obbligatoria su apposito form online.

Il primo dei cinque appuntamenti è per martedì 15 febbraio alle 17,45 con "La magnetite della Valsessera: collezioni museali, ricerche geologiche e attività estrattiva". Daniele Castelli del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino parlerà delle ricerche svolte in

Sui sentieri delle Scienze naturali 2022

Dialoghi scientifici



Martedì 15 Febbraio - ore 17,45

La magnetite della Valsessera: collezioni museali, ricerche geologiche e attività estrattiva

Le ricerche svolte in questo settore delle Alpi biellesi hanno permesso di spiegare la formazione, avvenuta circa 30 milioni di anni fa, dei giacimenti di magnetite della Valsessera. Le stesse ricerche hanno contribuito a ricostruire una parte della storia estrattiva e di lavorazione, nel contesto della valorizzazione del patrimonio scientifico e culturale locale.

Daniele Castelli, Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino

Giovedì 24 Febbraio - ore 17,45

Le collezioni entomologiche tra storia e scienza

Viaggio nell'entomologia italiana del XIX secolo attraverso l'epistolario dell'illustre entomologo Massimiliano Spinola e la sua collezione coleotterologica, per ricavarne uno scorcio degli albori dello studio degli insetti.

Fulvio Giachino, Regione Piemonte - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali

Venerdì 4 Marzo - ore 17,45

I fossili di Bolca e gli ecosistemi marini tropicali 50 milioni di anni fa

I ricchissimi siti fossiliferi dell'area circostante il paese di Bolca, nella porzione orientale dei Monti Lessini, sono di enorme importanza per la comprensione dell'origine e dell'evoluzione delle comunità marine tropicali di tipo moderno. Nel corso della presentazione saranno discusse le caratteristiche principali dei siti paleontologici dell'area di Bolca, nonché della loro rilevanza storica, geologica e paleobiologica.

Giorgio Carnevale, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino

Giovedì 10 Marzo - ore 17,45

La Carbon-Footprint: un progetto pilota per la Regione Piemonte

Cosa si intende per Carbon-Footprint? Cosa significa calcolarla e soprattutto perché può essere utile farlo? Il webinar intende dare evidenza dei risultati di un progetto pilota regionale che prevede la promozione di modelli di gestione ambientale ed energetica.

Giorgio Pelassa, Regione Piemonte - Settore Green Economy
e
Fabrizio Longo, Regione Piemonte - Settore Museo Regionale Scienze Naturali

Giovedì 17 Marzo - ore 17,45



Oltre 30 anni di esplorazioni zoologiche in Madagascar

Le survey e le collezioni di anfibi e di rettili del Museo Regionale di Scienze Naturali come strumento per la tassonomia e la conservazione. Che cosa significa oggi visitare e studiare un hotspot mondiale della biodiversità in pericolo e perché i musei naturalistici devono continuare nell'opera di esplorazione e di scoperta del mondo incognito.

Franco Andreone, Regione Piemonte - Settore Museo Regionale Scienze Naturali

Incontri gratuiti online (su Google Meet)

A cura della Sezione Didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino
Prenotazione obbligatoria - compilare il modulo al link: <https://forms.gle/5iXMpqRvAm2xf9Ud9>
Info: Tel. +39 011 4326307 | e-mail didattica.mrsn@regione.piemonte.it

questo settore delle Alpi biellesi che hanno permesso di spiegare la formazione, avvenuta circa 30 milioni di anni fa, dei giacimenti di magnetite della Valsessera. Le stesse ricerche

hanno contribuito a ricostruire una parte della storia estrattiva e di lavorazione, nel contesto della valorizzazione del patrimonio scientifico e culturale locale.

d.d.

EFFETTO IMMEDIATO



lo spettacolo ^{by}

20 FEBBRAIO

ORE 21.00

TEATRO LE SERRE

Via Tiziano Lanza 31 Grugliasco (To)

Prendite biglietti

Fondazione Cirko Vertigo al 011 071 4488 - segreteria in Via T. Lanza 31,
LUN-VEN h 9.30-13 / h 14.30-18 - biglietteria@cirkovertigo.it
vivaticket.com e presso i rivenditori del territorio

Info

Centro Studio Danza Denise Zucca - Via T. Lanza 31,
seconda entrata Via C. Battisti 9

Tel. 011 414 3412 -  +39 351 853 1572 - www.csddenisezucca.it -  

